Soroptimist News
la Voce delle Donne
Anno VIII Numero 6
Aprile 2013

Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46 art. 1, comma 1) DCB Firenze

SALE: QUANTO BASTA
rilevare, ridurre, riassaporare



Terremoto in Emilia:
il dopo a Cavezzo, a Reggiolo e a Rolo

Programme director un ruolo trainante?

Notizie dai club

6

Il Soroptimist International è un'organizzazione vivace e dinamica per donne di oggi, impegnate in attività professionali e manageriali. Il nostro impegno è per un mondo dove le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni e avere pari opportunità di creare nel mondo forti comunità pacifiche.

Finalità. Le Soroptimiste promuovono azioni e creano le opportunità per trasformare la vita delle donne attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale.

Valori. Diritti umani per tutti, pace nel mondo e buonvolere internazionale, promozione del potenziale delle donne, trasparenza e sistema democratico delle decisioni, volontariato, accettazione della diversità e amicizia.

Soroptimist News

la Voce delle Donne

Anno VIII Numero 6
Aprile 2013

Rivista trimestrale di informazione del Soroptimist International d'Italia

Direttore Responsabile
Laura FASANO (Novara) laura.fasano@ilgiorno.net

Direttore Editoriale
Flavia POZZOLINI (Firenze Due) flavia-pozzolini@libero.it
Presidente nazionale 2011-2013

Redazione
Adriana BAZZI (Milano Fondatore) abazzi@corriere.it

Lidia LUBERTO (Caserta) lidlub@libero.it

Simonetta MARFOGLIA (Pesaro) simonetta.marfoglia@ilmessaggero.it

Segretaria di Redazione
Luciana GRILLO (Trento) lugri.l@libero.it

Redazione Notiziario

Responsabile

Mara MINIATI (Firenze) m.miniati@museogalileo.it

Patrizia SALMOIRAGHI (Busto Arsizio - Ticino Olona) patriziasalmoiraghi@virgilio.it

Francesca TORSIELLO (Salerno) efg.benvenuto@tin.it

sep@soroptimist.it
www.soroptimist.it

Progetto grafico e impaginazione: **Debatte Editore** www.debatte.it

Stampa: **Debatte Otello srl**

Modalità e invio dei testi
I contributi alla rivista devono rigorosamente rispettare i **seguenti requisiti:**

- **Formato word, con indicazione del club di provenienza e la firma dell'autrice**
- Lunghezza testi massimo 2000 battute, spazi inclusi
- Fotografie ad alta risoluzione (minimo 300 dpi) **corredate di didascalie**
- **Tempi di consegna testi:**
  15/04 per il numero in uscita a luglio
  01/09 per il numero in uscita a ottobre

La redazione si riserva, in base alle esigenze editoriali, di intervenire sui testi pervenuti. Tutti i diritti sono riservati. È vietata la riproduzione dell'opera o di parti di essa, con qualsiasi mezzo, compresa stampa, copia fotostatica, microfilm e memorizzazione elettronica, se non espressamente autorizzata dall'editore.
L'editore è a disposizione degli aventi diritto con i quali non è stato possibile comunicare, nonché per eventuali omissioni o inesattezze nella citazione delle fonti.



Rivista trimestrale di informazione del Soroptimist International d'Italia
Via Cernuschi, 4 - 20129 Milano

Registrazione tribunale di Milano
n° 18 del 18/01/2010

Sommario

L'editoriale della Presidente 3

Sale quanto basta 4

Terremoto Emilia 7

Riflessioni Programme director 11

News 16

Gli eventi 17

Dalle parole ai fatti

Flavia Pozzolini
presidente nazionale Soroptimist International d'Italia



Nel corso della nostra rotta che si dipana tra due punti cospicui le "donne" e i "diritti" e attraversa il tema europeo "Water and food", nell'incontro del 6 ottobre a Roma abbiamo illustrato per la prima volta un nuovo progetto diretto a promuovere un uso consapevole del sale, il quale ha evidenti correlazioni con il nostro tema sui diritti e con quello europeo. L'uso del sale infatti, oggi comunemente molte volte superiore alla dose consigliata dalle organizzazioni sanitarie, coinvolge il diritto alla salute, la cui tutela dovrebbe prendere le mosse in primo luogo da noi stessi mediante forme consapevoli di prevenzione, e ha ovviamente un impatto diretto sul tipo di alimentazione.

Eccoci passare dalle parole ai fatti. In occasione della settimana internazionale per la riduzione dell'uso del sale (11-17 marzo 2013) abbiamo lanciato un nostro volantino il quale propone un programma di riduzione del sale, che saremo chiamate ad attuare su di noi e che cercheremo di diffondere nei modi più efficaci e opportuni a nostra disposizione. In questo numero trovate un articolo molto interessante che ci introduce all'argomento in maniera accessibile e documentata.

L'8 marzo si è tenuta l'inaugurazione ufficiale del centro commerciale di Cavezzo realizzato anche con il cospicuo contributo del SI d'Italia. Come sapete si tratta di un centro commerciale realizzato con container, attraverso scelte compositive gradevoli, dedicato ad accogliere attività imprenditoriali femminili, in piena coerenza con le finalità stabilite per la raccolta "Terremoto Emilia". Il progetto è stato proposto dal club di Modena.

E poi come va di moda dire oggi, *Save the date* anzi *the dates*: sabato 11 maggio 2013: a Pesaro convegno sull'Aula di ascolto protetto. Sabato 15 giugno 2013: a L'Aquila inaugurazione del restauro del Conventino.

A breve avremo i programmi definitivi di queste due importanti iniziative nazionali durante le quali sarò felice di incontrarvi. Fin da ora grazie alle amiche che si stanno occupando dell'organizzazione dei due appuntamenti; naturalmente troverete nel sito i dettagli appena saranno disponibili.



Infine con gioia vi annuncio l'inaugurazione di tre nuovi club. Anche qui *Save the dates*:

20 aprile 2013: club di Niscemi
21 aprile 2013: club di Modica Scicli
4 maggio 2013: club dell'Isola d'Elba

Grazie al Comitato estensione e in particolare a Renate Muller-Bagehl per il grande lavoro svolto i cui frutti possiamo toccare con mano.

Campagna per la riduzione del consumo di sale

Il sale ha da sempre rappresentato un elemento essenziale per la vita dell'uomo contribuendo in maniera significativa a delineare le principali tappe della sua evoluzione e della sua storia.

Ad esso infatti sono stati attribuiti significati economici, derivati dal suo monopolio, e politici in quanto attraverso le sue reti commerciali determinava linee di confine tra uno stato e l'altro.

L'utilizzo del sale ha origine molto remota e la sua scoperta si fa risalire ai cinesi che intuirono l'enorme potere economico che poteva derivare dal controllo delle sue fonti, vista l'indispensabilità per la sopravvivenza delle popolazioni (conservazione alimenti).

Le più grandi civiltà antiche si svilupparono proprio in prossimità di zone desertiche, come la Mesopotamia, dove il sale affiorava superficialmente sulle rocce delle zone più aride o in zone costiere marine come il bacino del Mediterraneo.

Nell'antica Grecia era considerato merce di scambio mentre a Roma i legionari venivano retribuiti con razioni di sale dette "salarium", ancora oggi utilizzato per indicare la retribu-



Il tutto è consultabile nel nostro sito all'indirizzo:
http://www.soroptimist.it/news/2696-water-&-food-sale-quanto-basta.asp
E nella sezione in inglese
http://www.soroptimist.it/en/news/2697-water-&-food-world-salt-awareness-week.asp

La campagna per
la riduzione del sale
la puoi vedere anche su YouTube



sul Link esterno al sito:
youtu.be/ksmculPdfZ0

zione di un lavoratore. Con il passare dei secoli l'introduzione di tecnologie alternative per la conservazione degli alimenti, come la refrigerazione, ha reso le popolazioni indipendenti dal sale e quei contenuti politici e sociali si sono ridimensionati.

Nella società attuale l'utilizzo più significativo è quello di additivo negli alimenti sia come conservante sia per conferire gusto alle pietanze: è tuttavia innegabile che nel corso degli ultimi anni si sono confermate sempre più evidenze che collegano lo sviluppo di malattie cronico-degenerative all'abuso del consumo di sale.

Nei ricettari è spesso riportata la dicitura "sale q.b.", ossia "sale quanto basta". Il concetto di "quanto basta" è soggettivo e legato invariabilmente al sapore degli alimenti che stiamo preparando.

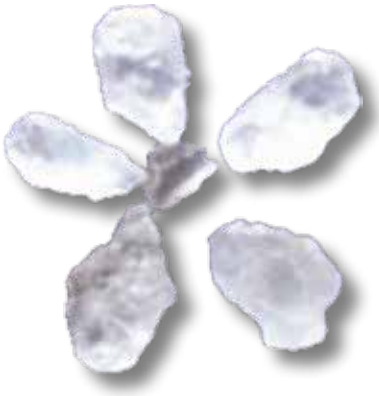
Se tuttavia prendessimo come parametro di riferimento non il gusto, ma la salute del nostro organismo, quei granelli bianchi che con grazia facciamo precipitare nell'acqua della pasta o rotolare sulle foglie di insalata si ridurrebbero certamente di numero. Quanto basta, dunque?

Il sale da cucina (sodio cloruro) contiene lo ione sodio e sono le quantità di sodio totali assunte in un giorno che debbono esser controllate. Il sodio è in verità un elemento d'importanza vitale che si trova in tutte le nostre cellule ma principalmente nei fluidi extracellulari, nel sangue e nelle ossa. Le cellule viventi che compongono il nostro organismo sono dunque circondate da un ambiente ricco di sodio, mentre al loro interno è particolarmente concentrato il potassio. Le cellule sprecano molta energia per mantenere una differente concentrazione di sodio-potassio tra esterno ed interno e questo fenomeno è alla base del processo di trasmissione dei segnali. Il sodio quindi svolge importanti funzioni fisiologiche in quanto regola l'eccitabilità muscolare, interviene nella trasmissione dell'impulso nervoso e nel mantenimento del volume dei liquidi extracellulari.

Data l'importante funzione svolta dal sodio nell'organismo umano, è chiaro che uno squilibrio dei suoi livelli può causare problemi. Vediamo quali sono i principali problemi connessi ad un eccessivo consumo di sodio. Numerosi studi hanno dimostrato che vi è uno stretto legame tra quantità di sale assunta con la dieta e pressione arteriosa[1,2]. Il meccanismo attraverso cui il sodio induce uno stato ipertensivo non è ancora stato completamente chiarito, ma è noto che un suo eccessivo consumo, tipico delle società industrializzate, provoca un aumento della pressione arteriosa in particolare con l'avanzare dell'età. Di conseguenza il sovradosaggio cronico da sodio sembra essere associato all'insorgere di patologie renali, cardio e cerebrovascolari: è stato ad esempio dimostrato che un elevato consumo di sale aumenta il rischio di ictus[3] e favorisce lo sviluppo dell'ipertrofia cardiaca ossia l'ingrossamento del cuore[4].

Il sale può inoltre aumentare la perdita di calcio dalle ossa aumentando quindi il rischio di osteoporosi; questo effetto è particolarmente evidente in alcuni gruppi di soggetti a rischio, come gli anziani e noi donne dopo la menopausa[5]. Una recente meta-analisi ha dimostrato l'esistenza di una relazione diretta tra elevati apporti di sale e rischio di tumore gastrico[6], confermando ancora una volta l'importanza di mettere a punto strategie per la riduzione del consumo di sale.

L'eccessivo apporto di sale rappresenta pertanto un rilevante problema di salute pubblica. Ogni grammo di sale da cucina contiene circa 0,4 grammi di sodio. Per cercare di prevenire le patologie correlate ad un eccessivo uso di sodio, l'Organizzazione Mondiale della



Sanità raccomanda di non introdurre più di 2 grammi di sodio con la dieta giornaliera, che corrispondono a circa 5 grammi di sale da cucina. Secondo i dati riportati in un recente articolo pubblicato dall'Istituto Superiore di Sanità, in Italia il consumo giornaliero medio di sale è pari negli uomini a 10,9 e nelle donne a 8,6 grammi[7]. È importante sottolineare che il sodio naturalmente presente negli alimenti rappresenta solo il 10% del sodio ingerito ogni giorno e che il sodio discrezionale (ossia quello che noi aggiungiamo agli alimenti) rappresenta il 36% del totale. Il restante 54% è costituito dal sodio aggiunto negli alimenti trasformati artigianalmente o industrialmente: pane, pizza, formaggi, salumi, pesci conservati rappresentano le fonti primarie di questa consistente quota di sodio giornaliero, il cosiddetto "sale nascosto".

I benefici che si possono ottenere per la salute riducendo il consumo di sale hanno fatto aumentare le iniziative a favore della sua riduzione in molti paesi europei e dal 2008 l'Unione Europea ha deciso di supportare le iniziative nazionali coordinandone le azioni e divulgando informazioni utili[8,9,10]. Secondo quanto previsto dal programma nazionale "Guadagnare salute" promosso dal Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali, l'Italia sta portando avanti diverse iniziative per la riduzione del consumo di sale con la dieta, mirate in particolare a ridurre il contenuto di sale negli alimenti[11].

Nella settimana dall'11 al 17 marzo 2013 (the "World Salt Awareness Week", promossa dall'associazione internazionale World Action on Salt and Health-WASH), il Soroptimist International d'Italia ha lanciato la campagna "SALE QUANTO BASTA" per la riduzione del consumo di sale. Tale azione intende promuovere il Diritto alla Salute mediante un consumo consapevole: un programma guidato mirato a ridurre progressivamente l'assunzione di sale e a migliorare le abitudini alimentari.

Il gusto del salato è acquisito e indipendente dal fabbisogno di sodio dell'organismo. È possibile, riducendo gradualmente e progressivamente il consumo di sodio ai pasti, cambiare il concetto di "quanto basta" senza rinunciare al piacere delle buona tavola, dando anzi nuova vita alla nostra sensibilità gustativa.

Rita Trovato, club Bolzano
Roberta Ghidoni, club Crema

Referenze

[1] Frisoli TM et al. *Salt and hypertension: is salt dietary reduction worth the effort?* Am J Med. 2012; 125:433-9.

[2] Strazzullo P et al. *Recommending salt intake reduction to the hypertensive patient: more than just lip service.* High Blood Press Cardiovasc Prev. 2012; 19:59-64.

[3] Li XY te al. *High salt intake and stroke: meta-analysis of the epidemiologic evidence.* CNS Neurosci Ther. 2012; 18:691-701.

[4] He FJ et al. *Nutrition in cardiovascular disease: salt in hypertension and heart failure.* Eur Heart J. 2011; 32(24):3073-80.

[5] Caudarella R et al. *Salt intake, hypertension, and osteoporosis.* J Endocrinol Invest. 2009;32:15- 20.

[6] D'Elia L et al. *Habitual salt intake and risk of gastric cancer: a meta-analysis of prospective studies.* Clin Nutr. 2012; 31:489-98.

[7] Donfrancesco C et al. *Excess dietary sodium and inadequate potassium intake in Italy: Results of the MINISAL study. Nutrition, Metabolism and Cardiovascular Disease.* In press.

[8] European Commission (2009). *National Salt Initiatives. Implementing the EU Framework for salt reduction initiatives.*

[9] Official Journal of the European Union (2010/C 305/04). *Conclusioni del Consiglio, dell'8 giugno 2010, sull'azione in favore della riduzione del consumo di sale nella popolazione per una salute migliore - Adozione delle conclusioni.*

[10] *Survey on Members States Implementation of the EU Salt Reduction Framework* (http://ec.europa.eu/health/nutrition_physical_activity/docs/salt_report1_en.pdf)

[11] Ministero della Salute- *I Protocolli d'intesa per la riduzione del sale negli alimenti* (http://www.salute.gov.it/stiliVita/paginaInternaMenuStiliVita.jsp?id=1400&menu=protocolli)

Terremoto Emilia

“Cavezzo 5.9” il service del SI d’Italia per il terremoto dell’Emilia



Sotto una pioggia insistente che non ha affatto raffreddato gli entusiasmi, nel pomeriggio del 9 marzo è stato tagliato il nastro della struttura “Cavezzo 5.9” alla quale il Soroptimist International d’Italia ha contribuito per un quinto del suo costo.

Il 20 e 29 maggio scorso il territorio modenese, e in particolare la Bassa dove si trova la cittadina di Cavezzo, è stato colpito da un violento terrremoto catalogato di magnitudo 5.9 della scala Richter (ma i sismografi locali registravano 7.2 e 7.1), che ha causato morti e feriti e danneggiato o addirittura distrutto monumenti storici e religiosi, abitazioni, capannoni di aziende, imprese. Nonostante le gravissime ferite (il 70 per cento degli immobili è stato distrutto o danneggiato) la gente del posto non si è persa d’animo e ha subito pensato alla ricostruzione. In particolare alcune imprenditrici che hanno perso tutto nel terremoto, si sono riunite e già un mese dopo il sisma hanno cominciato a lavorare a un’idea nuova: un centro shopping metropolitano costruito con containers marittimi usati, coibentati e riadattati allo scopo. Centri simili esistono a Londra, New York, Montreal, ora anche a Cavezzo. Cavezzo ha concesso il suolo pubblico (un angolo della storica piazza del mercato), le



La torre dell'orologio a Finale Emila







Immagini dell'inaugurazione della struttura: la presidente taglia il nastro

imprenditrici si sono tassate e ci sono state sponsorizzazioni: la più importante e significativa (90.000 euro) è stata quella del Soroptimist International d'Italia, che sensibilizzato dal club di Modena ha raccolto la somma fra i 140 club italiani e l'ha destinata a questa iniziativa che risponde ai principi del club: aiuto sollecito e concreto da donna a donna. La somma ha consentito di diminuire lo sforzo economico delle imprenditrici, di ampliare e arricchire il progetto e di permettere l'ingresso nel consorzio di altre due attività al femminile che non potevano nemmeno permettersi la modesta contribuzione d'ingresso al consorzio. In pochi mesi di lavoro la struttura è stata portata a termine: un complesso nuovo e giovane che comprende 17 attività commerciali posizionate in 33 container posti uno di fianco all'altro o uno sopra l'altro: al piano terra abbigliamento, merceria, fioreria, estetica, acconciature e altro, al piano di sopra pizzeria, spaghetteria e bar. Inoltre uno spazio per i bambini, uno per Temporary Outlet, più la sede dell'Ascom, anch'essa distrutta dal terremoto. Già prima di Natale alcune delle attività erano operative. Il Centro è stato inaugurato nel corso di una cerimonia festosa alla quale, insieme a un folto stuolo di socie modenesi, ha partecipato tutta Cavezzo; era presente la presidente nazionale avv. Flavia Pozzolini, l'avv. Cecilia Ghittoni presidente del club di Modena, l'assessore regionale Commercio e Turismo Maurizio Melucci, l'assessore regionale Attività produttive e Politiche industriali Giancarlo Muzzarelli. Una grande targa posta all'esterno della struttura ricorda il prezioso contributo del Soroptimist International d'Italia: da donne a donne, sostegno morale e aiuto concreto all'imprenditoria femminile di Cavezzo 5.9 duramente colpita dal terremoto duemiladodici.

Paola Giovetti

Donazione ai Comuni di Rolo e Reggiolo

del club di Reggio Emilia attraverso il Fondo Calamità del SI d'Italia

Sono in parte già stati realizzati i due progetti a favore dei comuni terremotati individuati e sostenuti dal club di Reggio Emilia.

Tra i progetti da sostenere con il Fondo Calamità Pro terremoto Emilia, il club reggiano si è trovato d'accordo nel candidarne due dal budget contenuto (in modo da appoggiare indirettamente il progetto delle amiche di Modena per il centro storico di Cavezzo), concreti, autonomi e immediatamente realizzabili, così come raccomandato dal Comitato di Presidenza.

Indirizzate dal Dipartimento di Protezione Civile della Provincia di Reggio Emilia sui due Comuni più segnati dal terremoto, Rolo e Reggiolo, dopo aver vagliato differenti ipotesi, il club di Reggio ha appoggiato, per il Comune di Rolo, la fornitura di 4 lavagne interattive multimediali (LIM) per la Scuola Primaria E. De Amicis nel nuovo Edificio Scolastico Temporaneo inaugurato a ottobre a seguito del sisma del maggio 2012 (budget euro 6.000); per il Comune di Reggiolo, l'allestimento della Sezione prescolare per bambini 0-6 anni della Biblioteca Civica, trasferita a seguito del terremoto nell'Auditorium Aldo Moro presso il nuovo Edificio Scolastico Temporaneo della Scuola Secondaria di Primo Grado Giosuè Carducci, inaugurato a ottobre a seguito del sisma (budget euro 6.000).

Progetto per Rolo



La nuova scuola primaria E. De Amicis di Rolo.



Una delle quattro lavagne multimediali LIM acquistate dal club di Reggio Emilia

I due progetti sono stati approvati dal Comitato di Presidenza nazionale il 3.12.12.

Il progetto per Rolo è già stato realizzato con l'acquisto delle 4 lavagne LIM per la scuola primaria nel mese di gennaio 2013; quello per Reggiolo, l'allestimento della sala di lettura prescolare nella biblioteca civica, dovrebbe concludersi entro maggio 2013.

Il club di Reggio ha organiz-

zato una lotteria tra le amiche con premi posti in palio dalle socie nello scorso mese di ottobre, per partecipare alla raccolta di contributi per il Fondo calamità Pro terremoto Emilia.

Il ricavato dalla vendita dei 547 biglietti, ha portato a un incasso di euro 2.735,00, che sono stati implementati con una somma stanziata dalla cassa del club di euro 500,00, per un totale di euro 3.235,00.

Il completamento delle due azioni di servizio corrisponderà ad una azione di comunicazione che il club di Reggio Emilia svolgerà corredando i due siti beneficiari dei progetti di una targa ricordo a nome del Soroptimist d'Italia e promuovendo un'adeguata reportistica a livello stampa locale, nonché in ambito nazionale attraverso gli organi editoriali dell'associazione.

Maria Chiara Spallanzani

Progetto per Reggiolo



A lato, la biblioteca civica di Palazzo Sartoretti a Reggiolo, danneggiata dal sisma

Il progetto per l'allestimento dell'aula di lettura prescolare e, sotto, la biblioteca civica presso l'edificio temporaneo della scuola media Carducci





La programme director

**Vanna Naretto*





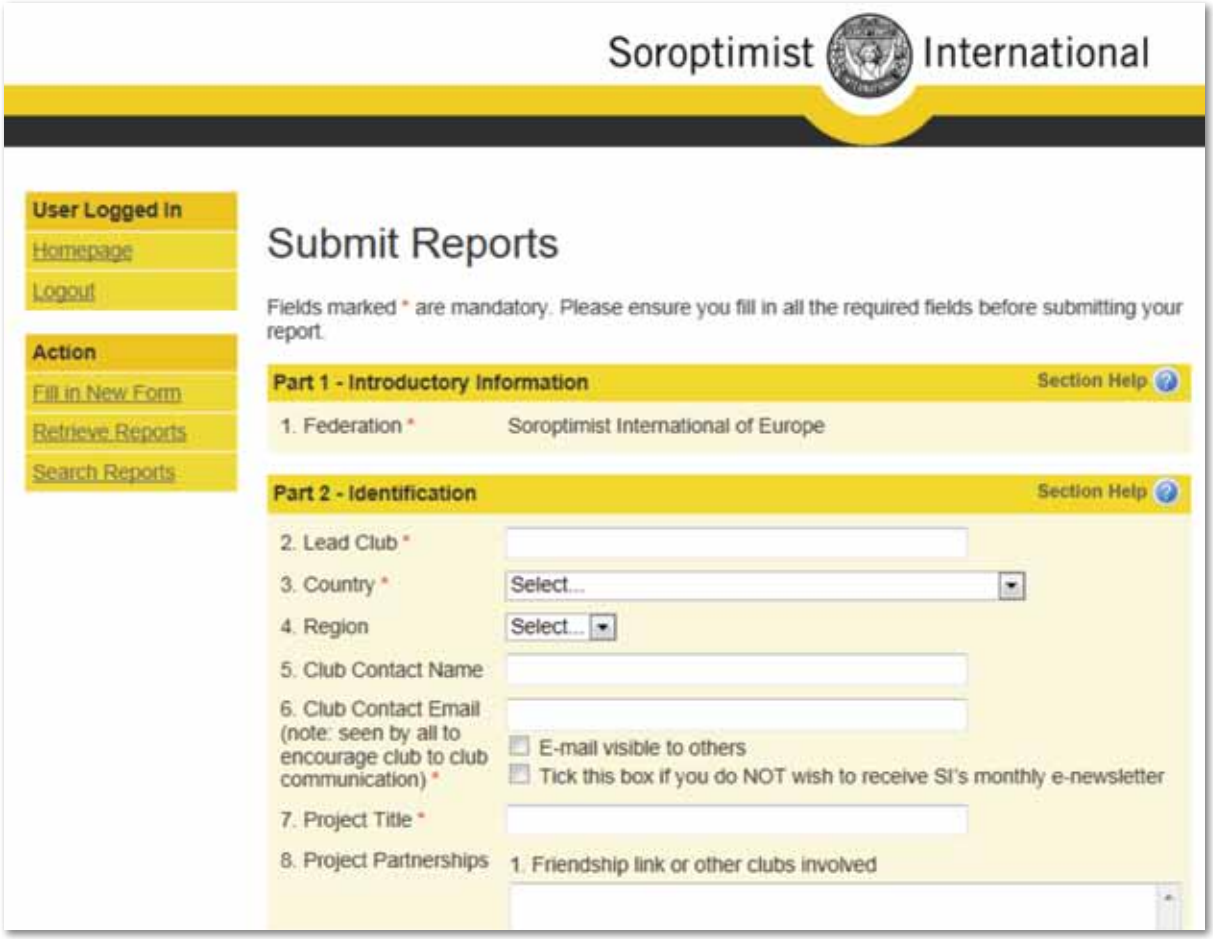
La Programme Director: stiamo scivolando verso la fine del primo biennio di questa nuova figura e possiamo vederne i contorni con una certa definizione.

Nel corso delle Convention quadriennali del Soroptimist International cui partecipano le quattro Federazioni, sono fissate le finalità e gli obiettivi cui devono ispirarsi tutte le attività e i progetti delle Federazioni, delle Unioni e dei club. La presidente di Unione, in accordo con il Comitato di presidenza, cerca di focalizzare l'attenzione e di concentrare le attività su alcuni progetti specifici in linea con le finalità internazionali e i club, seppur autonomi nella pianificazione e concretizzazione dei singoli progetti, sono invitati a sviluppare i temi proposti.

L'accentuata interdisciplinarietà dei progetti che ormai coinvolgono costantemente più aree di azione ha indotto all'individuazione di una unica figura che possa coordinarli ai vari livelli della nostra Associazione: la Programme Director, coadiuvata da una Assistant Programme Director.

A livello di Unione, il compito della PD consiste nel rapportare il singolo club con le iniziative del Soroptimist International, della Federazione europea e dell'Unione italiana.

La mia esperienza quale PD è molto interessante e coinvolgente anche se impegnativa come ore di lavoro. Sfoglio con regolarità i siti web internazionali e nazionale; registro i progetti dei club italiani selezionandoli in base alle finalità del SI traendone notizia anche dal nostro sito web e dalla nostra rivista; dal sito dedicato ai Programme Focus Report, prendo nota di quelli pubblicati e ne elaboro dati statistici in relazione all'obiettivo e alla data di inizio del progetto; sollecito e presto assistenza ai club che la richiedono; tengo informato il Comitato di presidenza sull'operato dei club; mantengo legami con altre PD di Federazione; invio un rapporto periodico alla PD di Federazione.



La scheda per le programme director

Seguo sia su blog che operativamente, uno dei progetti nazionali, il "Water and Food". All'interno di tale progetto ho seguito l'organizzazione dei corsi d'istruzione paralegale in Ruanda, ciò che ha comportato e comporta costanti contatti con le amiche ruandesi. Ho potuto costatare di persona come questi corsi siano in grado di soddisfare un'esigenza fortemente sentita dalle donne di questo paese dopo la riforma giuridica del 2005. Sotto un altro fronte, per il progetto del Madagascar, relativo alla coltivazione con nuovi semi di riso, ho predisposto la pubblicazione del progetto sul sito "Project matching" e indirizzato i club italiani che lo desideravano a mettersi in contatto direttamente con i club di Antananarivo.

Infine coadiuvo nella scelta dei migliori progetti da selezionare per partecipare all'attribuzione dei "Best Practice Awards".

Come vedete non mi è concesso di annoiarmi!

Dal mio osservatorio nazionale posso rilevare che: stanno operando bene i club che hanno scelto come PD e APD due socie con anzianità di club differenti, complementari per esperienze e competenze linguistiche e informatiche;

in alcuni club i compiti della PD sono svolti in sostanza dalla Presidente ma questo è contrario allo spirito per cui è nato il ruolo della PD;

alcuni club risultano silenti: non comunicano né a livello nazionale né a quello internazionale;

altri club, pur molto attivi nella programmazione e nella trasmissione delle notizie al sito web nazionale, non hanno compilato nessun PFR sicché non è possibile comunicare la loro attività in Federazione europea.

Per questi prossimi mesi la sfida è quella di rendere visibile e riconoscibile all'esterno almeno l'attività di questi ultimi e finire di raccogliere i frutti di questo biennio.

Avanti tutta, dunque, con entusiasmo e fiducia!

**Programme director*
2011-2013
SI Unione italiana

Un ruolo fondamentale fra luci e ombre

**Maria Concetta Roma*

Il nuovo impegno richiesto alla Programme Director, a quasi due anni dalla sua nomina, necessita senza alcun dubbio di una approfondita riflessione. I punti da esaminare riguardano la scelta della socia adatta a questo compito, le modalità di svolgimento delle sue funzioni e gli eventuali adeguamenti perché sia effettivamente una figura utile al buon funzionamento delle attività del club.

La mia esperienza fatta come coordinatrice nazionale dell'area Educazione e Cultura e il proficuo lavoro svolto trasversalmente in collaborazione con le altre aree di programma di quel periodo, ma anche il lavoro svolto nel mio club attraverso un'allargata partecipazione, mi porta ad una preliminare considerazione. La novità introdotta, alla luce di quanto la Gouverneur Assunta Semeraro ha precisato nella sua relazione del Consiglio Nazionale di Lecce del maggio 2011, non può e non deve cancellare una modalità di lavoro collaborativo così come per tanti anni si è realizzato in specifici campi di intervento. Attualmente dalle sei aree si è passati alla nomina di una sola figura e di una sua assistente, con il compito di essere "l'anima" del club o come più propriamente ha detto Vanna Naretto "un'antenna sul mondo".

Sarebbe troppo pretendere che ciò si sia effettivamente realizzato perché ciò che si chiede alla PD non è cosa facile sia, per il lavoro che dovrebbe svolgere, che per la difficoltà di realizzare una consapevole accettazione da parte delle altre socie.

Il primo problema è infatti relativo alla scelta della socia che, perché possa dare un valido aiuto, è necessario che possieda un'adeguata esperienza, una particolare capacità comunicativa e collaborativa e dunque una indiscussa autorevolezza.

A questa nuova figura si chiede infatti la capacità di partecipare attivamente alla vita del club, di essere una presenza attiva nello svolgimento delle attività e di attivare ogni forma di coinvolgimento delle socie.

Un compito non certo semplice, ma che si può realizzare pienamente con una collaborazione condivisa da parte della Presidente del club e di conseguenza con un'interazione funzionale con le decisioni e la programmazione del Consiglio e dell'Assemblea. La partecipazione alle riunioni del Consiglio, anche se senza diritto di voto, può essere un momento in cui realizzare con continuità quelle relazioni operative e l'assunzione di compiti specifici senza le quali non ci sarebbe l'auspicabile riconoscimento delle sue funzioni.

È necessario inoltre che la socia PD svolga anche una funzione comunicativa all'esterno del club e sia sempre aggiornata su quanto la nostra associazione realizza in campo nazionale ed internazionale.

I mezzi perché ciò si realizzi ci sono, ma dobbiamo imparare ad usarli meglio. Mi riferisco alla consultazione del nostro sito, alla funzione dei PFR e all'uso del Blog. Le notizie del web devono costituire un continuo punto di riferimento per un aggiornamento utile a creare un raccordo funzionale con le attività della nostra associazione e dunque fornire delle indicazioni operative da condividere con le altre socie. Inoltre è necessario acquisire una maggiore padronanza dell'uso dei PFR come mezzo idoneo alla comunicazione nazionale ed internazionale dei nostri progetti anche se l'uso della lingua inglese a volte determina non pochi disagi e la formulazione grafica del modello spesso non riesce a rendere merito alla validità di quanto si è realizzato. Un discorso a parte merita l'uso del Blog che può essere un validissimo strumento come aiuto concreto nella costruzione della nuova figura della PD. Sul Blog si possono scambiare idee, avanzare proposte operative, comunicare le proprie esperienze, ma soprattutto si può riflettere insieme su come e quanto stiamo riuscendo a personalizzare e a volte "inventare" il compito che ci è stato affidato.

Non è una cosa facile, ma credo che questa sia la strada giusta da intraprendere per non sentirsi investite di un incarico puramente formale.

**Programme director club di Brindisi*

Perché è necessario un adeguato rodaggio

**Maria Valeria Corrias*

Quando è arrivata la notizia al club dell'istituzione del ruolo di PD ho pensato con entusiasmo alla possibilità di svolgere questa attività nel mio club. Avendo fatto la delegata e la segretaria del club avevo già una certa dimestichezza con le attività dell'Unione Italiana e della Federazione Europea e, avendo una buona conoscenza dell'inglese e della navigazione in rete, ritenevo di poter contribuire in modo fattivo ad una apertura del club verso azioni di maggior respiro.

Niente di più sbagliato. Io ho continuato a guardare i siti, a leggere i progetti, le relazioni, ma nessun progetto ha mai incontrato alcun interesse nell'ambito del consiglio del club. Solo uno ha visto una minima adesione, ma solo perchè era stato sponsorizzato dalla Presidente Nazionale e non è stato facile farlo approvare. In generale, almeno nel mio club, si vuole agire a livello locale, ma in una grande città non c'è modo di incidere in modo determinante e i nostri service sono poco incisivi, e soprattutto poco focalizzati su attività di genere, finendo così per rendere la compilazione dei PFR un vero salto ad ostacoli.

Come tutte le cose nuove è necessario un periodo di rodaggio e la scarsa incisività assegnata al ruolo stesso non ha certo favorito il suo decollo, né a livello di club né a livello nazionale. Però se le cose non funzionano le colpe sono da entrambe le parti, e quindi credo di aver sbagliato anche io, non avendo avuto sufficiente pazienza, costanza ed autorevolezza per sostenere nuovi progetti con più ampio respiro.

Perciò nel prossimo biennio proverò a far valere di più il ruolo della PD perché credo che i vantaggi di azioni più coordinate prima o poi verranno riconosciuti da tutte le soroptimiste.

**Programme director club di Genova*

Proviamo con progetti di ampio respiro

**Antonella Franco Recchia*

Devo premettere che la mia esperienza di Programme Director è iniziata quest'anno, allorché ho sostituito la PD in carica, Presidente Eletta del club. Quindi non ho vissuto in prima persona i dubbi e le incertezze che hanno caratterizzato la fase iniziale, quando si doveva ancora definire e capire la collocazione di questa nuova carica.

Ma ricordo che l'impatto non è stato dei migliori: inizialmente infatti la mole di lavoro, le competenze e la disponibilità richieste sembravano particolarmente onerose e di portata troppo ampia. E forse proprio queste difficoltà di comprensione hanno provocato un atteggiamento difensivo, tipico verso ciò che non si riesce a definire e classificare e quindi a conoscere, e che viene visto come una complicanza, un disagio più che una miglioria.

Con la conseguenza che tutta quella valenza iniziale non è riuscita a concretizzarsi in uno spazio e un campo d'azione preciso: da figura attiva propositiva e collaborativa, anche se non dotata di ruolo esecutivo, la PD sembra essere divenuta figura compilativa e passiva, con il compito quasi esclusivo di inviare relazioni e PFR per altro importantissimi per dare visibilità all'Unione a livello europeo), che comunque venivano già mandati alle responsabili di area.

La sua funzione di punto d'unione fra esterno, inteso come Federazione e Unione, delle cui iniziative doveva farsi portavoce, illustrando programmi e progetti, e l'interno, inteso come

club, non si è realizzata pienamente (parlo ovviamente per l' esperienza mia e del mio club) o forse ha trovato una sua ragione di essere soprattutto e solo nei club avviati verso un'attività di più ampio respiro, verso progetti europei e oltre. Ma le possibilità e l'impegno dei club possono essere profondamente diversi, anche indipendentemente dalla volontà dei singoli, siano essi la Presidente, la PD o chi altro

Forse uno degli obiettivi che la PD doveva perseguire, ancor prima di iniziare il suo lavoro di "collegamento" era proprio questo: cercare di far comprendere a *tutte le socie* che la forza del Soroptimist sta nel collaborare assieme a progetti di ampio respiro che, proprio per il numero di persone che vi lavorano, possano incidere realmente su un gruppo di donne, essendo sì parti ma con l'opportunità di sentirsi un insieme; e che bisogna procedere pensando che anche se "Non sempre cambiare equivale a migliorare, per migliorare bisogna cambiare" (W. Churchill)

Insomma……. proviamoci!

**Programme director club di Gorizia*

Filo diretto club - unione - federazione

**Elena La Spada*

Nella relazione di presentazione delle due nuove figure di P.D e A.P.D , che dall'anno sociale 2011-2012 divenivano parte attiva nell'organizzazione del lavoro dei club, Vanna Naretto e Donatella Meucci mettevano in evidenza come il ruolo fosse da ritenersi "in progress", e di conseguenza anche i compiti all'interno dei singoli club "da inventare". Sembrava chiara comunque, sin dall'inizio, la necessità di istituire una figura che divenisse anello di trasmissione delle informazioni tra il club e l'Unione, con lo sguardo sempre vigile verso la Federazione e i progetti internazionali.

La complessità dei progetti portati avanti dal Soroptimist a tutti i livelli e il rischio di dispersione di energie sia a livello locale che centrale, ha suggerito l'eliminazione delle Aree Programma all'interno delle quali si indirizzavano e formulavano i progetti sui temi di interesse generale e locale. Già da tempo si sentiva nei club l'esigenza di aggregare le Aree di Programma per progetti, o meglio spesso i progetti se pur riferibili ad una determinata area, di fatto, abbracciavano orizzontalmente più Aree Programma, (il tema dell'acqua per esempio) e da qui la necessità di una figura che tenesse le fila, il coordinamento tra le aree. La velocità dell'informazione e la dinamica del lavoro soroptimista, sempre più, richiedono flessibilità nell'impostazione, ma anche semplificazione e facilità di trasmissione e conoscenza.

L'esperienza dell'anno trascorso, forse insufficiente per trarre un bilancio, consente però delle riflessioni. Mi sembra di poter affermare che la definizione del ruolo all'interno del club non sia stata così immediata, e ciò ha ritardato la messa a regime e il contributo costruttivo. Superata l'idea che alle PD e APD spetti il compito di scegliere e formulare i progetti, di redigere i PFR, (inizialmente di non facile approccio!) ritengo che il ruolo più importante sia proprio quello di costante aggiornamento-informazione reciproco tra club-Unione-Federazione per la formulazione da parte del club di progetti coerenti alle scelte di carattere generale del Soroptimist International, fermo restando la specificità dei club che aggiungono, ad ogni tema, contributi diversificati che arricchiscono, consolidano, rendono più forte e incisiva l'azione del Soroptimist. La lettura dei tanti PFR formulati nell'anno appena trascorso ne dà piena conferma.

Un altro aspetto importante è quello di poter creare rete tra i club su progetti specifici di interesse comune avendone, attraverso i PFR, informazione completa in tempo reale, aggiornamento su obiettivi, metodologia, articolazione, durata e costi di ciascun progetto.

**Programme director club di Messina*

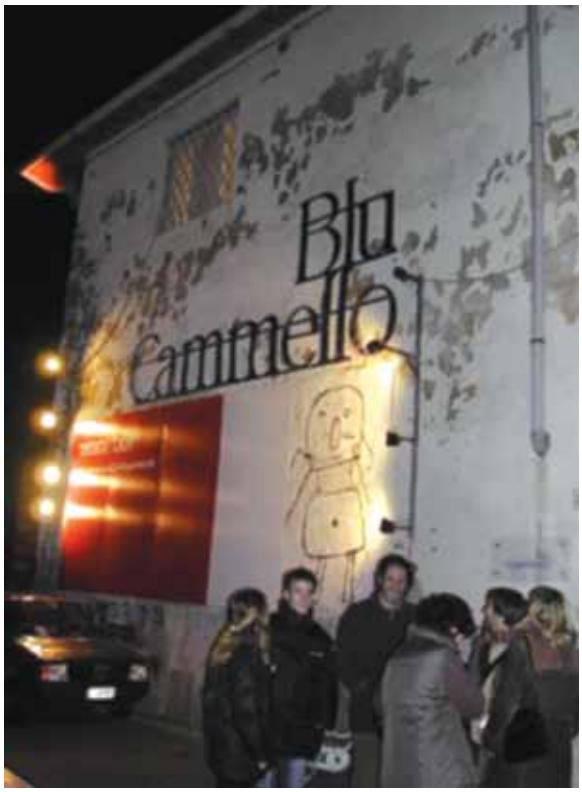
Fare service con i pensierini natalizi

**Maria Raffaella Calabrese De Feo*

Il service è l'anima del nostro club e dunque alla realizzazione di un service vanno finalizzati i progetti e le iniziative che ciascun singolo club propone nella direzione degli obbiettivi programmatici che ci identificano. Queste semplici considerazioni, che esprimono in estrema sintesi il profilo del club Service, hanno suggerito alle socie di Livorno di declinare nell'ottica del servizio anche la tradizionale occasione degli auguri natalizi, che si concretizza nel dono di piccoli gadget che vengono abitualmente offerti alle socie durante la Cena degli Auguri in prossimità del Natale.

La scelta del club di Livorno ha privilegiato, come destinataria del suo service, la cooperativa sociale Blu Cammello, attiva in città dal 1997, una cooperativa che, ispirandosi ai principi della solidarietà e della mutualità, si pone come obbiettivo prioritario lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento nel campo del lavoro di persone svantaggiate. Queste persone vengono pertanto avviate a semplici lavori manuali – quali la decorazione del vetro di Murano e la lavorazione del legno – e si sono gradatamente specializzate nella produzione di oggettistica e di complementi di arredo di sorprendente inventiva e di buona fattura.

Per il Natale 2012 il club ha acquistato dei simpatici alberini di Natale in vetro, decorati di murrine, per il Natale 2013 dei medaglioni colorati, sempre in vetro, da appendere all'albero, rappresentazione stilizzata e innovativa della tradizionale pallina natalizia.



Il contributo che è stato versato alla Cooperativa per questi oggettini, ha così trasformato l'acquisto di piccoli manufatti di poche pretese in un grande gesto di solidarietà e di condivisione.

**Presidente del club di Livorno*

Le "Pantere della polizia" sono una nuova serie di piccole sculture ideate e progettate da Riccardo Bargellini partendo dai disegni di Domenico Frintino e realizzate dal laboratorio di falegnameria e oggettistica della cooperativa sociale Blu Cammello di Livorno. I "modelli", omaggio alle auto delle forze dell´ordine, sono prodotti seguendo le caratteristiche degli animali che li hanno ispirati. Nella "serie", oltre alle classiche quattro ruote ci sono anche versioni Sidecar per eventuali "saggi acrobatici"...



Gattopantera "Sidercar", 2012 *Lincepantera, "Sidecar" 2012* *Lupopantera, 2012*

ISTRUZIONI PER LE FOTO

Si ricorda che le foto da allegare ai pezzi devono essere ad alta risoluzione

Club di Apuania

I nuovi arredi delle scuole elementari di Aulla

Alla presenza del sindaco Roberto Simoncini e delle autorità locali, la città di Aulla, uno dei luoghi più duramente colpiti dall'alluvione del 25 ottobre 2011, ha accolto, con affetto e partecipazione, la Presidente del Soroptimist d'Italia Flavia Pozzolini, in visita alle scuole elementari per visionare i "nuovi arredi" generosamente offerti da questa importante organizzazione di donne diffusa su tutto il territorio nazionale.

Lo ha fatto tramite le voci dei più piccoli, i quali, raccolti nei *containers* che ospitano provvisoriamente l'attività didattica delle scuole elementari,hanno voluto ricordare , con canti e poesie, l'alluvione che li ha privati della loro scuola.

Una atmosfera festosa, dunque, che per un momento ha fatto dimenticare a tutti disagi e privazioni ed è servita a ribadire che la volontà di rinascere, espressa più volte dalla popolazione di Aulla, si rafforza laddove vi sono la solidarietà e gli aiuti concreti.

Infatti, è anche grazie al pronto intervento del Soroptimist d'Italia se oggi i bambini delle scuole elementari hanno potuto riprendere la loro consueta attività didattica. I *containers,* dove le classi sono state provvisoriamente sistemate, sono diventati un luogo più accogliente grazie ai colorati e funzionali arredi che, siamo certe, lo stesso ruolo di stimolo vivace all'apprendimento continueranno a svolgere quando saranno sistemati nelle nuove strutture che, nelle parole del Sindaco, dovrebbero essere pronte entro il prossimo ottobre.

Già all'indomani dell'alluvione dell'autunno 2011 il Comitato di Presidenza del Soroptimist d'Italia aveva deliberato di stanziare 15.000 Euro del Fondo Calamità Nazionale in aiuto alle popolazioni di Aulla.

Grazie a quel generoso contributo, il club di Apuania ha potuto attivarsi in una concreta gara di solidarietà, sostenuto anche dal Soroptimist club Firenze, per quella parte del suo territorio gravemente colpita. Ha scelto di destinare ai più piccoli la somma messa a sua disposizione nella certezza che, aiutando le scuole, si sarebbe potuto dare un aiuto più concreto alle donne, alle famiglie e alla comunità tutta.



La Presidente Nazionale Flavia Pozzolini, insieme al sindaco Roberto Simoncini, alla Presidente del Soroptimist Anna Vittoria Laghi, alla socia e Presidente del consiglio comunale aullese Maruska Bonini e alle maestre della scuola elementare di Aulla

Anna Vittoria Laghi
presidente



Club di Bergamo

A Raffaella Giavazzi il riconoscimento "Giorgio Prodi" per la ricerca sul cancro

È stato conferito a Raffaella Giavazzi, Past-President del S.I. club di Bergamo, il prestigioso riconoscimento "Giorgio Prodi" Lecture per l'anno 2012.

La premiazione è avvenuta nel corso del 54° convegno annuale della Società italiana di Cancerologia (SIC) dal titolo "Mission (im)possible" che ha ospitato alcuni tra i più noti scienziati italiani attivi nel campo della ricerca sul cancro e numerosi relatori internazionali.

La Lecture Prodi, istituita nel 1988 in memoria del professor Giorgio Prodi, famoso ricercatore nel campo dell'Oncologia italiana nonché fondatore del primo Istituto di cancerologia all'Università di Bologna, è conferita annualmente a uno scienziato italiano che si sia distinto nella ricerca sul cancro e che abbia contribuito attivamente alla crescita della cancerologia Italiana.

Raffaella Giavazzi è a capo del Laboratorio di Biologia e Terapia delle Metastasi Tumorali del Dipartimento di Oncologia dell'Istituto di Ricerche Farmacologiche Mario Negri di Milano.

È stata membro del direttivo della Società Italiana di Cancerologia dal 1987 e Presidente dal 2005 al 2007, contribuendo fattivamente alla vita scientifica della Società. La carriera di Raffaella Giavazzi è da sempre rivolta alla biologia dei tumori con particolare interesse ai meccanismi che ne regolano la vascolarizzazione e metastatizzazione, con l'obiettivo di sviluppare terapie innovative per la cura del cancro. La sua conferenza "Angiogenesis inhibitors: enthusiasm and disappointment" rivisita vent'anni circa di ricerca sull'angiogenesi tumorale: dalle prime molecole entrate in studi clinici come inibitori (cioè in grado di interferire con la vascolarizzazione dei tumori, fonte principale di nutrimento e via principale per la cellula metastatica) fino ai farmaci recentemente registrati per l'uso clinico su alcuni tumori, tra cui il carcinoma ovario.



La dottoressa Raffaella Giavazzi, al centro, con l'attuale presidente della Società Italiana di Cancerologia (SIC) dottor Riccardo Dolcetti e l'organizzatrice del convegno dottoressa Katia Scotlandi

Il laboratorio di Raffaella Giavazzi ha contribuito allo studio farmacologico di alcuni di questi farmaci "fortunati" con particolare interesse all'ottimizzazione del loro uso in combinazione con terapie convenzionali.

Francesca Donati Assolari
S.I. club di Bergamo

Club di Cagliari

Un Master per la mediazione internazionale e interculturale

Lunedì 21 gennaio 2013 ha avuto inizio il Master internazionale e interdisciplinare *L'éthique comme moteur de changement: médiations transculturelles,* promosso dal Consortium des Universités Euro-Méditerranéennes et des Pays du Sud (CUEM), cui aderisce l'Università di Cagliari, ed al quale il nostro club offre un significativo sostegno per permettere a giovani donne dei Paesi mediterranei di acquisire nuove competenze attraverso una formazione interculturale.

La novità del Master sta principalmente nelle sue finalità: promuovere il cambiamento delle nostre società per mezzo dell'elaborazione di

un pensiero critico ed etico che fornisca ai frequentanti strumenti culturali che permettano di sviluppare capacità di direzione e progettuali utili al loro inserimento professionale, al miglioramento e alla progressione delle carriere già in atto. Le ricadute della formazione, interattiva, pluridisciplinare e internazionale, riguardano il campo della comunicazione; i mestieri giuridici; della mediazione; le professioni legate alla valorizzazione dell'ambiente naturale, alla gestione del territorio ed all'economia sociale; al settore dell'educazione; alla formazione di formatori; al volontariato e alla solidarietà; alla valorizzazione della lingua e della cultura.

Nato a Parigi nel 2002, il Master vede alternarsi quest'anno un'équipe di docenti altamente specializzati provenienti dalle Università consorziate, in particolare l'Università di Algeri 2 (Algeria), l'Università di Naplus (Palestina), e l'Università di Paris V (Francia). I corsi residenziali e intensivi si tengono per la durata di quattro settimane, per la prima volta nell'Università di Cagliari. La lingua ufficiale è il francese, e le attività prevedono lezioni frontali, seminari, studio individuale e conoscenza del territorio, per consentire ai frequentanti di mettere a punto, nei successivi 8-10 mesi nei loro Paesi d'origine, i progetti in base ai quali sono stati ammessi. La struttura residenziale è offerta dal College Sant'Efisio (Seminario di Cagliari).

Studentesse e studenti si impegnano in una sfida possibile, rivisitando le loro conoscenze e



Una foto del gruppo di studenti con la prof.ssa Laura Pisano (Università di Cagliari) e del prof. Tayeb Kennouche (Università di Algeri)

mettendo a fuoco i principi ed i valori etici che reggono i loro progetti di studio e di lavoro. Queste finalità, così affini ai principi costitutivi del Soroptimist International, hanno indotto il club di Cagliari ad offrire il proprio sostegno alla realizzazione del Master, intendendo in tal modo premiare le studentesse che si impegnano nella realizzazione di progetti originali, capaci di incidere all'interno del loro ambiente familiare, sociale, professionale, sviluppando forme di responsabilità che si alimentino delle qualità umane dell'individuo e non solo delle sue competenze tecniche.

Laura Pisano
presidente

Club di Caserta

La dieta mediterranea una filosofia di vita

La dieta mediterranea come presidio per la salute e fattore di sviluppo economico e sociale del territorio casertano: questo l'obiettivo della Fondazione collegata all'associazione onlus "Campus salute", istituita a Caserta e presentata nel corso del convegno "La dieta mediterranea è salute", organizzato dalla sezione casertana del Soroptimist international, dall'Università Federico II con il patrocinio di Confindustria Caserta, della Camera di commercio, dell'Ordine dei medici, dell'Inner Weelclub, del Rotary club. "Lo scopo della nostra iniziativa è quello di promuovere in Terra di Lavoro, la cultura della dieta mediterranea, dal 2010 patrimonio immateriale dell'umanità, efficace strumento per prevenire patologie legate all'alimentazione e a cattivi stili di vita" ha spiegato Rosario Cuomo docente della Federico II, tra i promotori (con Erminia Bottiglieri, Loredana Gramegna, Mario Parillo, Ernesto Toti) del convegno. "La dieta mediterranea è, ad di là della fruizione di determinati cibi, una filosofia di vita e un modello comportamentale di cui la cultura del territorio casertano è intriso" ha sostenuto Anna Maria Colao della Federico II. "Questo è, infatti, un territorio privilegiato per il quale, la dieta mediterranea – ha sottolineato Alberto Ritieni, docente alla Federico II – può rappresentare un'opportunità, non solo dal punto di vista sanitario, ma anche per il recupero delle risorse agro alimentari, per lo sviluppo del turismo alimentare sostenibile e di un terziario competente". Una tesi confermata dai numeri. "La

Campania ha 370 prodotti tradizionali, anche se alcuni di questi sono a rischio scomparsa, e la provincia di Caserta ha il primato regionale per la produzione di alcune colture", ha detto Giancarlo Barbieri, della Federico II. "Una ricchezza da non disperdere che, però, mostra segni di crisi: oggi in Terra di Lavoro operano 23.655 aziende agricole a fronte delle 40.000 si registravano nel 2000". Da qui la necessità di effettuare un'inversione di tendenza e di reinvestire in modo intelligente e consapevole su questo settore. "Tracciabilità, tutela dei prodotti e dei consumatori, rispetto della vocazione dei territori e della loro salvaguardia, recupero delle varietà, agricoltura integrata o biologica, rispetto delle stagionalità, agriturismo e turismo gastronomico, attenzione alla qualità e alle diversità: tutti questi elementi – ha aggiunto Barbieri – costituiscono i pilastri della dieta mediterranea". Dieta che può trovare nei produttori di qualità (la testimonianza di Sandro Pasca dell'azienda Giò Sole) e negli chef, testimonial effficaci. "Il nostro ruolo è fondamentale – ha detto lo chef Giuseppe D'Addio – in quanto con i nostri piatti possiamo esaltare e diffondere il gusto e i sapori dei prodotti della dieta mediterranea e portarli nel mondo".

Lidia Luberto



Club di Catania

"Chi paga la crisi?". Il Soroptimist riflette sul presente e guarda al futuro



Il Soroptimist club di Catania ha organizzato un incontro con due ospiti d'eccezione: il professor Maurizio Caserta, docente di Economia Politica presso la Facoltà di Economia e Commercio del nostro Ateneo, e Paolo Di Caro, Direttore Nazionale Agenzia Nazionale per i Giovani. Entrambi hanno offerto all'uditorio un'attenta analisi del momento di grave difficoltà che attraversa l'economia italiana influenzando gli sviluppi del mercato del lavoro e, di conseguenza, anche le aspettative dei giovani. Le cause della questione hanno radici oltre gli ambiti territoriali: quanto avviene nei Paesi asiatici, come in quelli americani, ha una ricaduta significativa sulle nostre dinamiche interne, per cui risulta più complesso attivare strategie mirate. Caserta ha delineato un quadro puntuale ed esaustivo di quali regole governino il sistema finanziario italiano che, seppure in grado di rilanciare la produzione, rendendo accessibile alle imprese la liquidità disponibile, di fatto preferisce reinvestire le proprie risorse in Titoli di Stato. Quest'impiego, certamente più remunerativo, ha creato nel tempo un circolo vizioso per cui il sistema si è reso totalmente autoreferenziale, impedendo la circolazione di denaro e mortificando la vivacità dell'economia.

Il sistema finanziario si è dimostrato miope rispetto alle esigenze del mercato e ha quindi preferito puntare su un guadagno immediato.

Come ha osservato Di Caro nel suo intervento, anche l'ideazione del Fondo Salva Stati – che doveva costituire una garanzia per i mercati europei – ha di fatto comportato la crescita ulteriore del debito pubblico dal momento che è mancata una forte azione politica che mitigasse le speculazioni finanziarie. Si stenta a trovare le soluzioni alla crisi e molto spesso – come ha osservato la Presidente del club Rina Florulli

– sotto accusa vengono messi anche i giovani che, pur vittime di questa situazione, sono considerati passivi rispetto alla ricostruzione. In realtà mancano le condizioni perché essi possano esprimere e realizzare tutte le loro potenzialità. È proprio in questa direzione che muove l'impegno dell'agenzia "Giovani in azione" che, affiancata al più noto progetto "Erasmus", offre opportunità di crescita e formazione. Inserita nelle iniziative della Comunità Europea, essa crea per ragazzi tra 13 e 30 anni occasioni di mobilità all'estero.

Numerosi e qualificati interventi hanno dato vita ad un costruttivo dibattito che si è a lungo protratto nel corso della serata.

Rina Florulli

Club di Costa Etrusca

La festa per il nuovo club di Lisboa Caravelle



Con entusiasmo noi di Costa Etrusca abbiamo accolto l'invito di Flavia, nostra Presidente Nazionale, a partecipare alla cerimonia di fondazione del nuovo club Soroptimist Lisboa Caravelle. L'evento è stato organizzato dall'Unione del Portogallo alla quale siamo legate dal progetto di Federazione Europea "Twinning Programme".

Il nostro gruppo (dieci persone di cui sei socie) è arrivato a Lisbona per festeggiare, con amicizia ed affetto, tutte le nuove socie, stimolare in loro la voglia di esprimersi e ascoltare le loro esperienze e le loro problematiche. Dopo la cerimonia delle candele e la consegna della Charte da parte di Christine Peer della Federazione Europea, si è svolta la cena di gala nel suggestivo Monastero di Saint Dinis, all'interno del refettorio decorato con azulejos.

La Presidente Italiana ha ringraziato in perfetto inglese tutte le socie per l'accoglienza ricevuta ed ha augurato loro buon lavoro; poi, scambio dei doni, anche da parte del nostro club.

Di domenica, alcune hanno preferito visitare ancora la bellissima Lisbona e altre hanno approfittato per conoscere i dintorni: siamo partite alla volta di Sintra, deliziosa cittadina, residenza estiva della famiglia reale portoghese, abbiamo quindi proseguito per il panoramico Cabo de Lucas, punto più occidentale della terraferma europea, e poi per Cascais ed Estoril. La sorpresa è arrivata all'ora di pranzo, quando ci hanno accompagnato in un bellissimo ristorante con pareti completamente a vetro: abbiamo ammirato le onde impetuose dell'oceano e le meravigliose spiagge, gustando un'ottima creme de mariscos con riso, gamberi ed astici, piatto tradizionale portoghese. A sera, tutte insieme in allegria, di nuovo a Lisbona, in un locale caratteristico del Barrio Alto abbiamo ascoltato il fado, musica melanconica e struggente. Il lunedì mattina siamo ripartite per fare rientro in Italia: parlare di Friendship e viverla come una vera espressione del nostro stare insieme fra amiche è stata un'esperienza bellissima.

Il clima di amicizia tra socie, dopo il soggiorno portoghese, è ancora più costruttivo, siamo tutte molto motivate a proseguire questo nostro impegno di amicizia tra Soroptimiste.

Maria Rita Landini Luperi
past president

Club di Cuneo

Donne imprenditrici e quote rosa nei CdA

Il Soroptimist club di Cuneo, ha organizzato una conviviale con la dottoressa Emanuela Bertone, Vicepresidente Vicaria del Movimento Donne Impresa della Confartigianato, che ha relazionato sul tema: "Donne imprenditrici e problemi di accesso al credito". Ha spiegato che in rappresentanza della Unioncamere Piemonte partecipa al progetto europeo BE-WIN. Ne fanno parte 22 donne a livello nazionale e 400 in tutta l'Unione Europea. A livello locale esse sono mentor di giovani donne imprenditrici ed a livello europeo si sono incontrate per riflettere e confrontarsi nella SME week a Bruxelles. In tale circostanza si è discusso su come per le donne sia solitamente più difficile accedere al credito ed ancor più in questo periodo di crisi. Alle donne le banche chiedono più garanzie anche se esse sono generalmente più puntuali nei pagamenti e nonostante che le aziende di imprenditrici abbiamo una percentuale minore di fallimenti. A Bruxelles Emanuela ha potuto conoscere la signora Artemis Toumazi che a Cipro con altre 350 donne ha fondato, partendo con un capitale di appena 250.000 euro, la banca di credito cooperativo Cipro Cooperative Bank nel 2000, per fare credito soprattutto alle imprenditrici. È stato un grande successo, ha dato occupazione e ricchezza, accedendo anche a fondi dell'UE per 7.500.000 euro. La burocrazia è minima, in sole 48 ore decidono se concedere il prestito.

La dottoressa Bertone, che è una Soroptimista del nostro club, ha discusso anche del fatto che entro il 2015, grazie ad una recente legge, i Consigli di Amministrazione dovranno avere al proprio interno almeno il 30% di consigliere donna e questa sarà una cosa molto positiva per raggiungere l'effettiva parità di genere in Italia. La Presidente Elena Cavallo ha spiegato alle presenti che anche il Soroptimist, sul sito nazionale www.soroptimist.it sta raccogliendo i curriculum vitae di donne in gamba, al fine di diffonderli e dimostrare che le donne competenti ci sono, in ogni campo, anche se più difficilmente vengono ammesse ai vertici delle grandi aziende, che sono prevalentemente dirette dagli uomini.



Emanuela Bertone e Elena Cavallo

Enrica Tavecchio
past presidente

Club di Genova

Con la scuola rinasce la felicità dei bambini

16 Ottobre 2012. Sono le 15, alla porta del giardino della scuola materna Delia Repetto a Genova si affacciano alcune signore. Tutti i bambini, da tempo seduti sulle poltroncine del loro refettorio, si alzano ed iniziano la loro canzone di benvenuto rivolta in particolare alla presidente del club Genova, Maria Teresa Carrara, e alla Presidente Nazionale Flavia Pozzolini che molto hanno fatto perché la loro scuola tornasse bella come prima di quel 4 Novembre 2011, quel giorno buio quando, dopo piogge fortissime, improvvisamente la porta del refettorio si era spalancata con un tonfo sordo ed aveva fatto entrare tutto quanto il Rio Noce, esondato portava con sé: acqua, fango, foglie, rami, erba, ed anche pietre e detriti.

Le maestre, veloci, avevano fatto salire tutti i bambini al piano superiore mentre il flusso che proveniva dal giardino si alzava sempre più fino a raggiungere quasi il sofffitto. Quando la pioggia era terminata, i volontari, "gli angeli del fango", come poi li avevano chiamati, erano venuti a ripulire tutto. Ma certo i muri erano rimasti ammalorati, la luce elettrica per qual-



che giorno era mancata e per un po' non si era potuto scendere in giardino per il fango, anche se il tempo era di nuovo bello. Poi sono arrivati gli operai e sono iniziati i lavori di restauro e pitturazione grazie al Soroptimist. Così si era tornati a giocare nel refettorio e nel giardino.

Oggi, finalmente, "le signore del restauro" dopo le canzoni il girotondo e poche parole levano il drappo. Sotto: la targa a ricordo della loro generosità. E poi, le torte fatte dalle mamme, la coca cola, l'aranciata e la minerale: una grande festa!!

Rosanna Cavalli

Club di Iseo

Due progetti per ragazze "di merito"

"Far progredire la condizione femminile e la vita delle ragazze attraverso l'educazione, la valorizzazione delle loro abilità e le opportunità che gliela consentano" è la finalità primaria che ha ispirato due importanti progetti realizzati dal club di Iseo.

Il primo progetto**,** "Diversamente uguali", è un percorso formativo che ha promosso, in un'istituzione scolastica di Brescia, un'articolata serie di interventi diretti (rivolti ai ragazzi) ed indiretti (rivolti ad insegnanti, educatori e formatori) finalizzati al riconoscimento del ruolo dello stereotipo durante il processo di formazione dell'identità di genere, tappa del percorso di crescita di ogni adolescente. Lottare contro gli stereotipi attraverso l'analisi del linguaggio mediatico, al fine di stimolare consapevolezza critica ed autonomia decisionale, è ciò che si è prefisso questo progetto, svolto in collaborazione con la Commissione Pari Opportunità della Provincia di Brescia. Tutto il percorso formativo, improntato su strategie di coinvolgimento attivo, ha guidato i ragazzi, grazie a una riflessione critica in merito alle proprie modalità di stare in relazione con l'altro, a riconoscere in loro stessi una rappresentazione di genere stereotipata; li ha poi portati al riconoscimento dei ruoli di generi stereotipati contenuti nei mass-media fino alla presentazione al pubblico di un loro prodotto mediale che ha raccontato il loro essere "uomo/donna di domani".



Il secondo progetto, come il primo legato alla formazione e al merito, ha valorizzato esperienze capaci di generare un cambiamento, sostenendo percorsi positivi di impegno, di capacità come modello alternativo alla figura femminile stereotipata. Il club di Iseo ha offerto una borsa di studio, utile a completare la formazione, ad una giovane artista, il soprano ventenne Clarissa Leonardi, nell'ambito del concorso internazionale di Canto Lirico "G. Prandelli". Con ciò si è voluto sostenere un modello per giovani donne, affinché non si adagino sulla mentalità comune e lavorino su loro stesse per essere protagoniste del proprio futuro.

Maria Gallarotti

Club di Ivrea e Canavese

Water & Food: una borsa di studio per una giovane ricercatrice

Aprile 2012: venticinquennale del nostro club. Un momento di bilancio, ma anche un'occasione per confermare l'impegno che ci motiva e ci unisce. Istituire una borsa di studio per una giovane ricercatrice ci è sembrato il modo migliore per festeggiare il nostro compleanno. M. Chiara Diacono, neolaureata in tecnologie alimentari, ha così potuto vivere una bella esperienza presso *Agroinnova*.

Centro di competenza per l'innovazione in campo agroambientale e punta di diamante del sistema universitario italiano, Agroinnova rivolge la sua attenzione alla ricerca, senza trascurare però gli ambiti del trasferimento tecnologico, della comunicazione e disseminazione dei risultati, della formazione permanente. Allarga la sua attività ad enti e istituzioni nazionali ed unisce in rete paesi di tutto il mondo, soprattutto ad economia emergente, come India e Cina. Lo dirige M. Lodovica Gullino, professore di patologia vegetale all'Università di Torino, indiscussa autorità nel campo delle biotecnologie fitopatologiche e attualmente Presidente mondiale dell'*Associazione internazionale di Patologia Vegetale.* Il suo programma può essere riassunto in una formula di disarmante semplicità: cibo sano e sicuro per tutti. A cominciare dal seme. Pochi sanno che la quasi totalità delle sementi viene prodotta in



pochissimi stabilimenti in paesi terzi: se qualcosa funziona male, da un solo stabilimento possono partire semi malati che si diffondono in tutto il mondo. Di qui la necessità di valutare la presenza di patogeni e di adottare strategie di prevenzione e di cura. In questo contesto si è inserita, in perfetta sintonia con il programma SI *Water and food*, l'esperienza di Chiara Diacono, che si è occupata delle patologie della carota e della rucola selvatica. Ce ne ha illustrato i risultati, sintetizzati in un poster presentato a Torino nella Notte dei Ricercatori. Una vetrina per il nostro club e la conferma che il migliore degli investimenti possibili è quello rivolto ai giovani.

Irene Pacchierotti

Club di Salerno

"Parlami del Soroptimist!"

Quest'anno l'originale magazine "Leader" ha dedicato il numero di Natale alla città di Salerno ed alle sue eccellenze.

La caporedattrice Imma De Agostinis, che da un po' di tempo ci conosce e ci segue, mi ha chiesto: *Parlami del Soroptimist!*

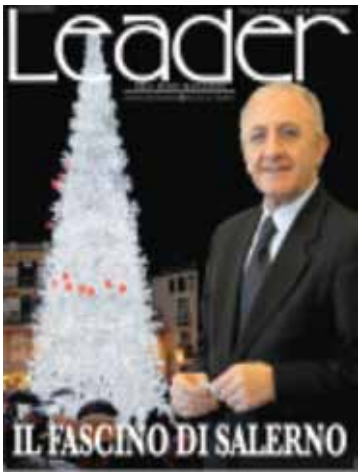
Le ho raccontato così del nostro club, dei nostri obiettivi, delle nostre iniziative e di quanto siano importanti per noi la solidarietà, l'amicizia, la collaborazione fra le donne nel mondo.

La chiacchierata con Imma è diventata un articolo che con grande orgoglio abbiamo visto pubblicato a riempire ben due pagine della rubrica *L'Argomento* che la redazione dedica a quelle realtà che sono considerate il fiore all'occhiello del nostro territorio.

È bello vedere il Soroptimist riconosciuto fra le eccellenze.

... ma noi non avevamo dubbi!

Pina Russo



copertina del Numero 3/2012 anno XVII

Dalla rivista "Leader"

Salerno e le sue eccellenze

L'ARGOMENTO

IL SOROPTIMIST CLUB DI SALERNO

L'impegno per un mondo migliore: questo è il programma delle donne soroptimiste

a cura di Imma De Agostinis

Il ***Soroptimist International*** *è un'organizzazione viva e dinamica di donne per donne di oggi, impegnate in attività professionali e manageriali.*

Il nostro impegno è per un mondo dove le donne possano attuare il loro potenziale individuale e collettivo, realizzare le loro aspirazioni e avere pari opportunità di creare, nel mondo, forti comunità pacifiche.

MISSION: *le soroptimiste promuovono azioni e creano opportunità per trasformare la vita delle donne attraverso la rete globale delle socie e la cooperazione internazionale.*

VALORI: *diritti umani per tutti*
pace nel mondo e buon volere internazionale
promozione del potenziale delle donne
trasparenza e sistema democratico nelle decisioni
volontariato, accettazione delle diversità ed amicizia

Le *soroptimiste* si impegnano affinché le donne godano di pari opportunità, vivano in ambienti sicuri e salubri, abbiano accesso all'istruzione, alla leadership ed alle attività pratiche.

Il ***S.I.*** è una organizzazione con un programma di azione dinamico ed una guida attiva a tutti i livelli, capaci di produrre risultati anche attraverso la partecipazione internazionale mobilizzando la forza della rete locale e mondiale delle socie.



I nostri club sono organizzati in *Unioni Nazionali* e queste in *Federazioni*: Europa, Gran Bretagna ed Irlanda, Americhe, Pacifico di Sud-Ovest. Oggi nel mondo sono attive circa 93.000 socie distribuite in 112 paesi.

Il ***S.I.*** è regolarmente accreditato presso l'O.N.U.

Il Soroptimist International d'Italia:
promuove e finanzia di Corsi di Formazione presso l'Università "C. Bocconi" – SDA, Scuola di Direzione Aziendale, Milano – rivolti a giovani laureate;
bandisce con cadenza biennale un Concorso Nazionale dedicato a giovani musicisti;
assegna ogni due anni il Premio Soroptimist a persona o ente che abbia operato in sintonia con i principi e le finalità del S.I.;
elargisce, sempre biennalmente, un Premio di studio "Fondo XXV";
finanzia mediante un Fondo Arte progetti di restauro;
interviene mediante un Fondo Calamità con progetti di recupero in caso di calamità naturali.

…qualcosa di più sulla nostra identità

Più di 90.000 donne distribuite in circa 3.000 club in tutto il mondo. Una rete capillare di socie il cui scopo comune è la promozione del rispetto dei diritti umani per tutti e della comprensione fra gli uomini come unica strada per raggiungere la pace nel mondo.

Una associazione che ha poco meno di cento anni: è nata negli Stati Uniti nel 1921, si è diffusa anche in Europa raggiungendo l'Italia nel 1928. A Salerno il Soroptimist è nato nel 1958.

Il nostro nome viene da due parole latine: "sorores" ed "optimum" (ma anche "optime") ossia "donne" e "il meglio". Noi lo intendiamo così: ***"donne che dando il meglio di sé chiedono il meglio per la società"****.*

Il nostro logo è simbolo di libertà e dedizione, raffigura una donna illuminata dal sole, le braccia tese a sorreggere il nome del nostro sodalizio, foglie di quercia a simbolo di forza, l'alloro ad augurare il successo delle iniziative. Accanto al nostro logo nel corso degli anni e dell'avvicendarsi delle presidenze abbiamo visto scritti slogan quali "pax per aquam" "educazione formazione informazione" "donne per i diritti, diritti per le donne" e questo ad indicare che il Soroptimist vuole essere una voce universale per le donne, una voce che si senta ovunque c'è da rivendicare pari opportunità o diritto alla autosufficienza, una voce che si senta quando c'è da rivendicare la dignità delle donne, dei bambini, dei diversamente abili, o c'è da



Interclub Basilicata - Campania con la Vice Presidente nazionale

Dalla rivista "Leader"

L'ARGOMENTO

combattere contro la violenza e le discriminazioni di genere.

Il Soroptimist lavora dunque per una molteplicità di cause attraverso la cooperazione internazionale e grazie ad un grande spirito di servizio, e soprattutto all'amicizia fra le socie, noi soroptimiste cerchiamo di portare avanti azioni concrete mirate alla tutela dei più elementari diritti umani in particolare delle donne e delle fasce più deboli.

...i lavori in corso

L'Aula d'ascolto protetto per i Minori

*Per il biennio 2011/2013 i club dell'Unione Italiana si riconoscono tutti in un importante service nazionale unico, un progetto concreto, efficace e utile per la società: promuovere l'istituzione dell'**Aula d'Ascolto Protetto per i Minori** laddove il Palazzo di Giustizia ne fosse sprovvisto o di finanziare il necessario sistema di registrazione audiovisiva a circuito chiuso o di fornire giochi, libri o quant'altro possa rendere il luogo più adatto ad accogliere un minore che sia stato in qualche modo coinvolto, testimone o vittima, in reati di violenza.*

Molti nostri club hanno già portato a termine il loro service anche grazie alla collaborazione dell'Amministrazione Comunale e di altri Enti Pubblici nonché degli Ordini Professionali della città; il club di Salerno sta lavorando su questo progetto perché anche il Tribunale di questa città è fra quelli sprovvisti di Aula d'Ascolto Protetto.

È così che il Soroptimist pone la sua opera di sensibilizzazione, la propria attività e quella delle socie qualificate (avvocati e tecnici, in questo caso), le proprie risorse economiche e quelle di eventuali sponsor a favore delle Istituzioni e delle Comunità locali.

Water and Food

*È il tema della Federazione Europea per il biennio 2011/2013, nell'ambito del quale noi dell'Unione Italiana promuovendo e fornendo un supporto mirato ad azioni che tutelino il **diritto alla disponibilità della terra a favore delle donne africane**, ci stiamo impegnando per realizzare una campagna di formazione legale diretta alle donne del Rwanda circa i loro diritti di accesso alla terra. Infatti anche se la legislazione ruandese fin dal 1975 riconosce la piena parità dei diritti fra uomo e donna in realtà sono ancora molto diffuse discriminazioni in tema di "land tenure", soprattutto in quei distretti in cui sopravvivono prassi tribali.*

Questo progetto prevede l'organizzazione di corsi di formazione legale diretti a una rappresentante di ciascuno dei 416 distretti del paese la quale a sua volta sensibilizzerà e offrirà consulenza alle altre donne circa i loro diritti sulla proprietà e la disponibilità della terra; in particolare noi del club di Salerno "adotteremo" le rappresentanti di due distretti.

Donne Diritti Dignità

Attraverso questo progetto ci impegniamo per l'affermazione dei diritti delle donne, e non solo, segnalando all'Istituto dell'Autodisciplina Pubblicitaria (IAP) immagini e trasmissioni televisive che risultino lesive della dignità di donne, bambini, disabili o che rappresentino le figure femminili e maschili in modo distorto o stereotipato o ancora che possano indurre a una fuorviante percezione dell'immagine femminile, della violenza sulle donne, della violenza sui minori e della pedofilia.

*Sosteniamo inoltre attivamente il progetto **"Donne e Media"** per conseguire l'adempimento del contratto di servizio RAI in relazione alla rappresentazione delle donne nei programmi trasmessi dalla TV pubblica.*

A questo scopo il club di Salerno ha promosso una manifestazione che ha visto ospiti giornalisti delle maggiori testate locali e nazionali ed ha coinvolto numerosi altri club ed associazioni di servizio che operano sul territorio, offrendosi di portare avanti le segnalazioni di chi non intende farlo in prima persona.

*La formula della **collaborazione** con le altre associazioni è un nostro punto d'orgoglio, così come l'**amicizia** che lega le soroptimiste dei tanti club nel mondo.*

Un interclub che è ormai diventato un'abitudine è la passeggiata fra le "luci d'artista" della nostra Salerno che da vari anni proponiamo nel periodo natalizio alle amiche dei club della Campania e della Basilicata: un momento davvero suggestivo durante il quale si rinsaldano proprio quei valori che fanno del Soroptimist la concreta associazione che è.

*Il Soroptimist inoltre affianca e promuove con convinzione **incontri con l'arte**: l'arte, in tutte le sue forme, è sempre veicolo di comunicazione e la comunicazione è il primo scalino verso la comprensione fra gli uomini che è l'unica strada da percorrere per raggiungere la pace nel mondo.*

*Siamo con orgoglio madrine del **Festival Teatro XS Città di Salerno**, destinato ai giovani ed anche quest'anno (il quinto) offriremo il premio alla migliore attrice.*

*Grande soddisfazione è stata per il nostro Club aver ospitato nel 2011 la mostra itinerante **Donna Oggi**, a Salerno curata da Giada Caliendo: 40 opere di soroptimiste che sono state messe all'asta. Il ricavato ha contribuito alla ricostruzione del Museo dei Bambini de L'Aquila.*

Ed ancora una Mostra aprirà per noi l'anno 2013: dal 12 al 22 gennaio infatti presso l'Archivio dell'Architettura Contemporanea a Salerno ospiteremo **"Lagrimas de Oro"** *mostra fotografica che, proponendo le opere del giovane fotografo campano Fausto Palomba, a cura di Teresa Freddo, vuole essere un atto di denuncia del disagio, dell'alienazione e dell'inquinamento cui i nativi della Selva Amazonica de Madre de Dios sono soggetti da quando una nuova febbre dell'oro ha generato l'apertura abusiva di miniere lungo la strada Interoceanica che, attraverso la foresta, collega Brasile e Perù.*



"Lagrimas de Oro"
mostra fotografica di Fausto Palomba
12-22 gennaio 2013
Archivio dell'Architettura Contemporanea di Salerno

Club di Trento

Donne Diritti e Dignità in TV



Da ottobre a dicembre 2012 il Soroptimist club di Trento ha partecipato ad un ciclo di trasmissioni televisive – "*Donne in primo piano*" – prodotte da un'importante emittente locale che, su invito dell'Assessora alle Pari Opportunità della Provincia Autonoma di Trento, ha coinvolto, insieme al nostro club, altre figure di riferimento, come la Consigliera di Parità, le Presidenti di DonnaImpresa e DonnaArtigianato, il Commissario del governo ecc. Le soroptimiste trentine si sono alternate: Claudia Gasperetti è stata invitata a parlare del suo ruolo di imprenditrice; a Livia Bertagnolli è stato chiesto come riesca a conciliare il suo lavoro che la porta in giro per il mondo con i compiti di figlia, moglie e madre; Patrizia Cristofoli ha ricordato l'impegno del Soroptimist nei confronti delle donne immigrate; Daniela Cazzolli ha parlato di medicina di genere e del diritto delle donne alla salute; Luciana Grillo si è soffermata sugli interventi contro la violenza che colpisce le donne e sulla necessità di educare le giovani generazioni al rispetto di sé e degli altri.

In conclusione, nella trasmissione "*Filo diretto*", Margherita Follador è intervenuta sul tema "Pari Opportunità: sogno o realtà?".

Per le socie invitate, questa è stata l'occasione per far conoscere l'attività del Soroptimist, sia a livello internazionale che italiano e locale.

A fare gli onori di casa, a condurre tutte le trasmissioni è stata sempre Marilena Guerra, direttore del Tg e soroptimista trentina.

Interessante è stato, a trasmissioni concluse, constatare quanta attenzione il pubblico, soprattutto femminile, abbia dedicato a questi interventi e quanto sia stato incuriosito da un'Associazione come la nostra che sa calarsi nella realtà e operare perché la condizione femminile progredisca e si affermino i diritti umani in tutto il mondo.

Luciana Grillo

P.S. Per chi volesse saperne di più, basta cliccare su www.trentinotv.it e cercare alla voce "Cultura" sia *Donne in primo piano* che *Filo diretto.*

Club di Venezia Mestre

Un filo diretto con la Turchia



Il service congiunto tra il Soroptimist club di Venezia-Mestre ed il Soroptimist club Istanbul di cui "La voce delle donne" ha già parlato nel numero di luglio 2012, si è arricchito ulteriormente con la pubblicazione in lingua turca di un libro di ricette di cucina italiana scritto da Gabriella Azzarini.

Il ricettario, articolato in sei capitoli e pubblicato in 400 copie dal Soroptimist club Istanbul, riporta ricette della cucina tradizionale italiana compatibili con i prodotti reperibili in Turchia

ed in linea con i dettami della religione locale.

L'uso di legumi, di verdure e di carne di manzo è presente in un largo numero di ricette. I molteplici modi di condire la pasta hanno avuto grande spazio: la pasta italiana è, infatti, apprezzatissima ad Istanbul, metropoli in cui nascono frequentemente locali di ristorazione italiana.

Dalla pasta alla Norma ai fagioli all'uccelletto, dalle sarde in saor ai cantuccini alle mandorle, il libro descrive semplici ed appetitosi piatti che si consumano nelle case italiane.

Va detto che le amiche turche hanno apprezzato: il libro è stato venduto con facilità. Le ultime copie sono state acquistate il 30 dicembre scorso, alla presenza di Gabriella, nel corso del mercato di beneficienza che le socie turche hanno organizzato nella sede sociale di Balat.

I proventi della vendita sono stati destinati alla scuola di avviamento alla professione che il club Istanbul destina alle giovani delle classi più disagiate.

Il libro è stato tradotto in turco da Alda Kiran e l'iconografia è stata curata da Aylin Kianni del Soroptimist club Istanbul.

Ed ora buon appetito……o, meglio, *afiyet olsun!*



Club di Verbano



Nel mese di gennaio è stato inaugurato il secondolotto di lavori relativo alle nuove sale del Centro di riabilitazione psico-motoria di Gravellona Toce, ristrutturate ed arredate con il contributo del club Soroptimist Verbano, oltre alla partecipazione congiunta di altri enti ed associazioni del territorio. Il club, mediante la sua adesione alla Fondazione Comunitaria del VCO ed ai fondi raccolti con la rassegna teatrale "Su il sipario, va in scena la solidarietà" svolta lo scorso anno con la presidenza di Maria Grazia Bonolis, ha potuto elargire la considerevole somma di 21.000 euro. Gli appuntamenti teatrali, cinque spettacoli in cartellone che hanno ottenuto un ottimo successo di pubblico, tra i quali "Bella dentro (fuori non ce l'ho fatta)" di e con l'attrice Grazia Scuccimarra, hanno visto protagoniste le donne come autrici, registe o interpreti teatrali. Lo scopo dell'iniziativa era proprio raccogliere fondi per il progetto che ora si sta via via completando.

In particolare, tre sale al piano mansarda del Centro di riabilitazione sono state oggetto di intervento con i contributi del club e saranno valido ausilio per l'assistenza di circa 950 giovani portatori di handicap, con disabilità sia fisiche che psichiche, seguiti annualmente dai professionisti della struttura. Gli utenti che usufruiscono dei servizi, provenienti dai comuni del Verbano Cusio Ossola e dalle aree limitrofe del novarese, sono in graduale aumento e si contano oltre settanta pazienti in lista d'attesa. Una targa è stata apposta nell'edificio per evidenziare il generoso contributo delle socie Soroptimist. Alla cerimonia hanno partecipato il prefetto Francesco Russo, il presidente dei Centri del VCO Giuseppe Moroni, il presidente della Fondazione Comunitaria del VCO Ivan Guarducci, oltre a rappresentanti di enti ed associazioni. L'attuale presidente del Soroptimist Verbano, Marinella Maulini, affiancata da una nutrita rappresentanza di socie, si è dichiarata soddisfatta del risultato raggiunto, che contribuisce ad aiutare chi è meno fortunato.

Paola Caretti

A favore dei più piccoli

L'impegno del Soroptimist di Vittoria a favore dell'Infanzia e dei più piccoli, dopo la conferenza "Infanzia Negata" patrocinata in occasione della *Giornata Internazionale dell'Infanzia,* è continuato con altre due iniziative molto interessanti: "Una Visita in Corsia" e "Dona un giocattolo, dona un sorriso".

Il nostro club, in collaborazione con l'Unicef, ha patrocinato l'iniziativa dell'Istituto Comprensivo "San Biagio" di animare, con canti e giochi e con l'allestimento di un laboratorio di attività pratico-manipolative, la degenza dei piccoli pazienti del reparto di pediatria dell'Ospedale di Vittoria. Portare gioia anche a chi è costretto a stare in ospedale, a chi soffre lontano da casa e dai propri affetti, questo il senso dell'iniziativa che ha voluto essere espressione di solidarietà e promozione di uno spirito di consapevolezza e responsabilità, fuggendo dallo stereotipo di una festa all'insegna del consumismo. Gli studenti hanno consegnato delle lettere nonché dei piccoli regali che possedevano il valore aggiunto di essere stati confezionati personalmente dagli alunni. Inoltre il Soroptimist ha aderito all'iniziativa promossa dalle parrocchie di Vittoria, "Dona un giocattolo dona un sorriso" facendo dono di giocattoli, libri, matite e colori ai bambini delle famiglie in difficoltà economica della nostra città.

Adriana Minardi







Donna Optima

Durante il Soroptimist day è stato consegnato il Premio "*Donna Optima*", istituito dal nostro club per iniziativa della Presidente Nella Faraci Cutrale, volto a valorizzare l'attività di donne che hanno saputo esprimere al meglio il loro potenziale femminile realizzando le loro aspirazioni e promuovendo le pari opportunità. La "*Donna Optima*" individuata per questo biennio è la pianista e compositrice Giuseppina Torre che con il suo talento e la sua creatività si è affermata con successo nel mondo della musica a livello internazionale dando lustro e visibilità, anche alla nostra città e al nostro territorio.

Il Premio ha ottenuto il patrocinio dell'Amministrazione Comunale, un prestigioso riconoscimento che sottolinea la serietà e l'alto significato culturale del premio volto a valorizzare e premiare chi si afferma secondo i principi del merito e del talento.

Durante la serata, grazie al sorteggio di beneficenza organizzato dal club e alla generosità di tutti gli ospiti presenti, è stata raccolta una cospicua somma che, come la nostra Presidente Nella Faraci Cutrale ha sottolineato, verrà utilizzata, anche quest'anno, per il progetto "Birthing in the Pacific".

A. M.

COMITATO DI PRESIDENZA (2011 – 2013)



Past Presidente
Wilma MALUCELLI
Via Vincenzo Brasini 14/A
47122 Forlì (FC)
Tel/Fax ab. 0543/728775
Cell. 333/1900951
wilmamalu@hotmail.com



Presidente
Flavia POZZOLINI
Via XX Settembre 60
50129 Firenze (FI)
Tel ab. 055/579316
Tel uff. 055/499991
Fax uff. 055/476869
Cell. 335/6282827
flavia-pozzolini@libero.it



Presidente Eletta
Anna Maria ISASTIA
Via Salento 73
00162 Roma (RM)
Tel/Fax ab. 06/8604685
Tel/Fax uff. 06/4450740
Cell. 335/6787925
amaisa@tiscali.it



Vice Presidente
Giovanna GUERCIO
Via Guttuari 1
14100 Asti (AT)
Tel/Fax ab. 0141/531151
Tel uff. 011/6534224
Cell. 335/7446024
giovannaguercio@hotmail.it



Vice Presidente
Miriam D'ASCENZO
Strada del Palazzo 73
65125 Pescara (PE)
Tel ab. 085/4154997
Tel uff. 085/4537570
Cell. 347/7705377
miriamdascenzo@tiscali.it



Vice Presidente
Margherita PERRETTI
Via XVIII Agosto 24
85100 Potenza (PZ)
Tel ab. 0971/25550
Tel uff. 0971/54731
Fax uff. 0971/470515
Cell. 339/2823393
margherita@perretti.it



Vice Presidente
Nicoletta MORELLI
Via della Delizia 20
24124 Bergamo (BG)
Tel ab. 035/347476
Tel uff. 035/270558
Fax uff. 035/270547
Cell. 335/8084888
nmorelli@notariato.it



Tesoriera
Susanna RACCIS
Via Sonnino 17
09127 Cagliari (CA)
Tel ab. 070/664283
Tel uff. 070/651579
Fax uff. 070/651714
Cell. 328/8291751
fiocco@slnet.it



Segretaria
Carlotta FERRARI
Corso Italia 8
50123 Firenze (FI)
Tel ab. 055/216880
Tel uff. 055/5062282
Fax uff. 055/5062351
c.ferrarilelli@giunti.it



Segretaria Aggiunta
Laura SARTINI
Via A. Salandra 3
50136 Firenze (FI)
Tel ab. 055/6503999
Cell. 347/1743217
l.sartini@esa-engineering.it
rimksa@tin.it

RAPPRESENTANTI SI/I PRESSO SI/E

Gouverneur

Adriana BAZZI
Via Volta 8 - 20121 Milano (MI)
Tel ab. 02/6552066 - Tel uff. 02/62827291
abazzi@corriere.it

Luisella BELLINASO
Vicolo Agricola 14 - 33100 Udine (UD)
Tel ab. 0432/25691 - Cell. 349/6023707
luisellabellinaso@gmail.com

Vice Gouverneur

Silvana SCIARRINO
Via Siracusa 35 - 90141 Palermo (PA)
Tel ab. 091/6257204 - Tel uff. 091/6205240
Cell. 338/6915520
s.sciarrino@unipa.it

Maria Vittoria FIGAIA
Via Michelangelo Buonarroti 163
55049 Viareggio (LU)
Tel/Fax ab. 0584/50795
mvfigaia@interfree.it

PROGRAMME TEAM

Programme Director

Vanna NARETTO
Via Parigi 4 - 11100 Aosta (AO)
Tel ab. 0165/060407 - Cell. 347/1577539
narettovanna@fastwebnet.it

Assistant Programme Director

Donatella MEUCCI
Via Tadino 24 - 20124 Milano (MI)
Cell. 349/5869050
studiomeucci@tin.it

COMITATO STATUTI

Presidente

Clorinda PETROSEMOLO
Via Gran Sasso 131 - 66100 Chieti (CH)
Tel ab. 0871/332342 - Tel/Fax uff. 0871/348702
Cell. 368/3201807
studio@avvocatopetrosemolo.191.it

Carla CASALIS
Via XX Settembre 15 - 28100 Novara (NO)
Tel ab. 0321/611382
Tel uff. 0321/32323 - Fax uff. 0321/35752
cg@studiolegalegraziosiecasalis.191.it

Barbara BOTTI
Via Garibaldi 11 - 25087 Salò (BS)
Tel/Fax ab. 0365/520593 - Tel uff. 030/3751175
Fax uff. 030/3751280
avvbotti@intred.net

COMITATO ESTENSIONE

Presidente

Renate MÜLLER-BAGEHL
Via Cavalieri della Stella 7 - 98122 Messina (ME)
Tel ab. 090/9811000-346264
Tel uff. 090/694886 - Fax uff. 090/694256
Cell. 335/8325056
renate.müllerbagehl@alice.it

Maria Paola BATTISTINI
Via St. Barthelemy 30 - 11020 Nus (AO)
Tel ab. 0165/767708 - Cell. 335/5438696
paolavarda@alice.it

Genevieve HENROT
Via Torricelle 7 - 36060 Romano d'Ezzelino (VI)
Tel ab. 0424/808479 - Fax ab. 0424/80696
genevieve.henrot@gmail.com

COMITATO FINANZE

Presidente

Cristiana Elena DELL'ARSINA
Via Campioni 45 - 55100 Lucca (LU)
Tel ab. 0583/440122 - Cell. 335/5279517
c.dellarsina@lunet.it

Silvia SANERO
Via Aquileia 6 - 35139 Padova (PD)
Tel uff. 049/8752436 - Fax uff. 049/8762389
Cell. 335/6243664 sscasalini@virgilo.it

Maria Grazia ZUCCHINI
Via dei Filosofi 23/C - 06121 Perugia (PG)
Tel ab. 075/31284
Cell. 320/7981024
gra.zu@tiscali.it

COMITATO CONSULTE

Presidente

Dina NANI
Via De' Salmiento 1 - 72100 Brindisi (BR)
Tel ab. 0831/529215
Cell. 340/7787816 nani.br@tin.it

Paola BELLISARI
Via Carducci 32 - 67100 L'Aquila (AQ)
Tel/Fax uff. 0862/413522 - Cell. 334/3190915
c.cobianchi@katamail.com

Giulia FASCIOLO
Via Ampère 115 - 20131 Milano (MI)
Tel ab. 02/26829366 - Cell. 335/6241465
giulia_fasciolo@virgilio.it

SEP - HQ

Responsabile

Annarosa Geraci Nervo (club di Monza)

Donne per i diritti
Diritti per le donne

SOROPTIMIST INTERNATIONAL